

Presidio di Qualità di Ateneo

Riunione del 10/10/2017

Verbale n°33

Il giorno 10 Ottobre, alle ore 14:30, presso la sala riunioni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Andrea Garzelli	Docente (Presidente)	X		
Prof.ssa Sonia Carmignani	Docente (Delegato alla didattica)	X		
Prof. Mauro Barni	Docente (Delegato alla ricerca)		X	
Prof. Gianni Betti	Docente	X		
Prof.ssa Francesca Bianchi	Docente	X		
Prof. Giorgio Bianciardi	Docente	X		
Prof.ssa Stefania Butini	Docente	X		
Prof.ssa Aggr. Stefania Naddeo	Docente	X		
Prof.ssa Marina Ziche	Docente	X		
Dott. Giovanni Colucci	Dirigente area didattica	16:20	X	
Dott. Guido Badalamenti	Dirigente area ricerca	X		
Dott.ssa Sabrina Pozzi	Tecnico-Amm.vo (Segretario)	X		
Dott.ssa Olga Maria Festa	Rappresentante studenti		X	
Sig.ra Sara Garofalo	Rappresentante studenti	X		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Funge da Segretario la Dr.ssa Sabrina Pozzi. E' presente la Sig.ra Raffaella Giannettoni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assiste e coadiuva il Segretario.

Alla riunione sono inoltre presenti Daniela Costantini (Referente Gruppo di Lavoro sulla Qualità) e Dino Zangari dell'Ufficio Assicurazioni di Qualità.

Constatata la presenza del numero legale dei convenuti, si dichiara aperta la seduta e si passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Revisione schede di monitoraggio annuale;
4. Questionari di valutazione;
5. Riesame ciclico;
6. Varie ed eventuali.

Il Presidente, chiede la seguente variazione dell'Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Questionari di valutazione
4. Revisione schede di monitoraggio annuale;
5. Riesame ciclico;
6. Varie ed eventuali.

Il Presidio, unanime, approva.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio decide di rimandare l'approvazione del verbale relativo alla riunione del 18 Luglio 2017, nella prossima seduta.

2. Comunicazioni

Il Presidente informa i membri sui seguenti argomenti:

1) Riepilogo attività dei Gruppi di lavoro istituiti nella seduta del 18 luglio 2017:

- Il 3 ottobre si è riunito il gruppo di lavoro sulle politiche della qualità composto da alcuni componenti del PQA, secondo una suddivisione stabilita nella scorsa riunione del Presidio. Il gruppo di lavoro si è riunito per rispondere alla richiesta del NdV di integrare il documento sulle Politiche della Qualità dell'Ateneo, approvato dal Senato Accademico il 24 febbraio 2017, per specificare gli obiettivi di qualità, passando dall'enunciazione di principi generali all'espressione di specifici obiettivi, e di fornire una mappatura dei processi. E' stato deciso di strutturare i documenti da produrre in un singolo documento con capitoli diversi: Didattica – Ricerca – Terza missione con un elenco di azioni per il raggiungimento di tali obiettivi. La Prof.ssa Carmignani sta già lavorando alla definizione degli obiettivi specifici relativi alla didattica.

Le Fonti documentali per l'individuazione delle specifiche saranno, primariamente, il documento di Programmazione triennale e il Piano della Performance. Il documento avrà anche la funzione di documento di riesame delle politiche di qualità.

La prima bozza del documento sarà predisposta da: Garzelli-Colucci-Pozzi (per la parte relativa alla premessa); Carmignani-Ziche (per la parte relativa alla didattica); Barni-Badalamenti (per la parte relativa alla ricerca); a seguire la Terza Missione.

Il Prof. Barni ricorda che, per la parte Ricerca, è atteso un feedback dai dipartimenti sulla bozza di proposta i sulle procedure relative al sistema di assicurazione della qualità per la ricerca.

- La Dott.ssa S. Pozzi illustra le attività del gruppo di lavoro sui processi e sulle procedure della qualità nominato nella scorsa seduta del PQA e riunitosi il 6 Ottobre. Comunica che lo stesso si occuperà di realizzare una mappatura dei processi e dei soggetti coinvolti nelle attività di governo delle Politiche di AQ, il quale integrerà il documento sulle Politiche stesso.

I processi della qualità saranno analizzati allo scopo di individuare linee guida di rilievo per l'assicurazione della qualità e definire le procedure, richieste dal sistema AVA, che il Presidio vorrà definire.

I principali processi individuati dal gruppo di lavoro sono: definizione e revisione periodica delle Politiche della qualità, consultazione parti sociali interessate (inclusando gli studenti), progettazione e revisione dei Corso di Studio (anche in relazione alla SUA-CDS), erogazione e realizzazione (didattica, ricerca e terza missione), valutazione (interna ed esterna), analisi e riesame.

A questi processi, più specifici, si affiancano la gestione delle risorse umane e infrastrutturali e il processo informativo (dati e comunicazioni) che fanno parte di tutte le organizzazioni, ma assumono configurazioni specifiche in un percorso di assicurazione della qualità.

Il Prof. Barni si occuperà della definizione di obiettivi e procedure del processo relativo alla Ricerca.

Il Presidente comunica che la prima bozza del documento diviso per sotto obiettivi dovrà essere redatta entro fine ottobre.

2) Il Nucleo di Valutazione ha inviato la relazione sull'attività di auditing svolta in collaborazione con il PQA.

Nei prossimi giorni il Presidente del PQA invierà ai Dipartimenti una richiesta per ricevere un feedback complessivo delle strutture didattiche sugli Audit, le osservazioni e le proposte di miglioramento, le attività svolte per la diffusione dell'esperienza, le ricadute sul Corso di studio valutato e, più in generale, le azioni eventualmente intraprese dai diversi soggetti del Dipartimento.

3) L'8 novembre 2017 si svolgerà a Roma una Giornata di formazione promossa da ANVUR per i membri docenti e tecnico-amministrativi dei Presidi di Qualità. Per il Presidio di Siena parteciperanno la Prof.ssa Stefania Naddeo e la Dott.ssa Sabrina Pozzi.

4) Il 25 Ottobre 2017 si svolgerà a Napoli un convegno promosso dal CISIA Convegno dal titolo 'ORIENTAMENTO E ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ - QUALI STRUMENTI E QUALI AZIONI INNOVATIVE'. Per il nostro ateneo, parteciperà probabilmente il Pro-Rettore all'Orientamento e Tutorato che sarà invitato a riferire alla prossima riunione del PQA.

5) Il Gruppo di lavoro sulla Qualità coordinato dalla Sig. Daniela Costantini e di supporto ai Dipartimenti in collaborazione con i responsabili tecnici amministrativi è disponibile ad affiancare il PQA in tutte le azioni che saranno intraprese per una maggior consapevolezza degli studenti quali attori del Sistema Qualità. A tale proposito è stata organizzata una riunione operativa con i Referenti AQ dei Dipartimenti il giorno 25 ottobre p.v.

La Prof.ssa Carmignani suggerisce che i Comitati per la didattica invitino il Referente AQ didattica di Dipartimento quando il Comitato dovrà deliberare in materie di Qualità e auspica che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti discutano e analizzino il risultato delle audizioni dei CdS che si sono svolte la scorsa primavera.

Il Presidente, informa infine che chiederà ai Presidenti dei Comitati per la Didattica di inserire sempre un punto dell'ordine del giorno inerente la qualità, in modo da stimolare la discussione e poter rendere pubbliche le iniziative su tali tematiche.

6) A breve il PQA, in collaborazione con l'Ufficio Assicurazione della Qualità, invierà ai Dipartimenti le Linee Guida con i relativi Format (All. 1) per la Consultazioni delle parti interessate.

7) Il Presidente informa che tutti i Dipartimenti stanno ultimando la redazione della pagina Qualità di Dipartimento con l'aiuto della Sig.ra Costantini Referente del Gruppo di lavoro per la Qualità.

3. Questionari di valutazione

Il Presidente informa sull'incontro del 2 ottobre 2017 con il Prof. Ghellini, Presidente del Nucleo di valutazione, e comunica quanto segue:

Per quanto riguarda i questionari studenti, le procedure non varieranno rispetto allo scorso anno.

Il NdV suggerisce un rafforzamento della settimana della valutazione e una maggiore attenzione ai tempi di compilazione.

Per il primo semestre la settimana di valutazione sarà 11-17 dicembre con la possibilità da parte dei docenti di richiedere l'anticipo al 27 novembre (ad eccezione del DISPI che potrà richiedere un anticipo ulteriore al 6 novembre) o il posticipo al 9 gennaio.

Per il secondo semestre, d'accordo con il Nucleo di Valutazione, saranno introdotte alcune novità:

- rilevazione della soddisfazione sulle attività di tirocinio/stage, tramite questionario online;
- introduzione di domande specifiche o aggiuntive se l'insegnamento è erogato in lingua inglese (carriere studenti, livello preparazione iniziale, preparazione linguistica docenti ai fini dell'efficacia dell'attività didattica);
- introduzione di domande relative agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

4. Revisione schede di monitoraggio annuale

Il Presidente comunica che nonostante i continui aggiornamenti degli indicatori da parte dell'ANVUR, è stato deciso di mantenere le scadenze e di procedere con il monitoraggio annuale sugli indicatori aggiornati al 1 luglio, per evitare ritardi nel processo, anche in considerazione del fatto che le indicazioni dell'ANVUR consentono tale procedura.

Il Presidente ricorda che le SMA sono state analizzate dai componenti docenti del PQA.

Il PQA procede all'approvazione delle schede di analisi delle SMA. Il PQA unanime evidenzia come in generale ci sia un miglioramento rispetto al passato della "cultura della qualità". In particolare, riscontra quanto segue:

- Nel 20% della SMA manca una individuazione delle cause che hanno prodotto indicatori critici;
- In un paio di casi sono stati evidenziate incongruità tra i dati ufficiali ANVUR rispetto a quelli gestiti ed elaborati autonomamente dalle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti.

Il PQA, unanime, decide di richiedere una maggior attenzione all'individuazione delle cause delle criticità e per quanto riguarda l'incongruità dei dati, suggerisce di effettuare prossimamente un'analisi specifica, comunque successiva a questa fase di Monitoraggio Annuale.

La scadenza per la consegna delle delibere dei Dipartimenti rimane quella fissata: 23 ottobre 2017.

Alle ore 16:20 entra il Dott. Giovanni Colucci

5. Riesame ciclico

Il Presidente ricorda che nella seduta del 18 luglio 2017 è stato evidenziato che i corsi di studio che dovranno redigere il Riesame ciclico entro i primi mesi del 2018 saranno necessariamente:

- ✓ I Corsi di Studio che non hanno effettuato il riesame ciclico degli ultimi cinque anni;
- ✓ I Corsi di Studio che hanno intenzione di modificare l'ordinamento didattico nella SUA-CDS 2018;
- ✓ I Corsi di Studio con criticità, individuati dal Nucleo di Valutazione;
- ✓ I Corsi di Studio che decideranno di svolgere un Riesame ciclico nel corso dell'analisi degli indicatori per il Riesame annuale.

Nelle prossime riunioni del PQA sarà stilata la lista dei CdS chiamati ad effettuare il Riesame Ciclico e la relativa calendarizzazione.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente dà la parola alla rappresentante degli studenti.

La Sig.ra Garofalo informa che la maggioranza della popolazione studentesca dell'Ateneo lamenta i rapporti con il Centro Linguistico di Ateneo che spesso non riconosce alcune certificazioni linguistiche ottenute esternamente, a differenza di ciò che avviene in altre sedi universitarie. Riferisce inoltre la difficoltà degli studenti di alcuni dipartimenti di poter seguire le lezioni di inglese per problemi di sovrapposizione di orario con le lezioni degli altri insegnamenti.

Il Dott. Colucci informa che la Presidente del CLA è molto attenta alla autenticità delle certificazioni ed avendo riscontato in alcuni casi certificati non autentici, ha deciso di prendere in considerazione solo Enti



certificati. La Prof.ssa Carmignani e il Dott. Colucci, inoltre, informano che è già prevista l'audizione del Presidente del CLA da parte degli Organi di governo. A tale proposito la studentessa viene invitata a preparare un documento condiviso con i suoi colleghi da far presentare alle rappresentanze studentesche in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 16:30, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

Il Segretario
Dr.ssa Sabrina Pozzi

Il Presidente
Prof. Andrea Garzelli

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Università degli Studi di Siena
a cura del Presidio della Qualità di Ateneo¹

Sommario

PREMESSA NORMATIVA	3
FINALITA' E PERIODICITA'	4
COMITATO DI INDIRIZZO	4
OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE	5
COME ORGANIZZARE LA CONSULTAZIONE	5
FONTI DI INFORMAZIONI DA UTILIZZARE	5
SOGGETTI ED ISTITUZIONI DA CONSULTARE	6
MODALITÀ DI CONSULTAZIONE	7

PREMESSA NORMATIVA

Il rapporto fra Università e parti interessate è cruciale per promuovere la centralità del ruolo dell'ateneo nel contesto sociale ed economico del territorio di riferimento (locale, nazionale, internazionale) e del paese. Esso deve essere sviluppato in modo continuo e sistematico, e può riguardare tutte le missioni istituzionali.

Maggiore attenzione è stata posta, specie dal legislatore, sulla didattica, con l'attenzione all'occupabilità dei giovani, così come alla loro crescita personale, in linea con la strategia di sviluppo economico-sociale dell'Unione Europea. In questa ottica l'EHEA (European Higher Education Area) ha pubblicato un documento dal titolo **European Standards and Guidelines for Quality Assurance** in cui si sollecitano le organizzazioni che si occupano di formazione superiore ad introdurre ed utilizzare strumenti formali in occasione dell'*istituzione*, della *revisione* e del *monitoraggio* dei propri *corsi di studio* tenendo conto del "feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo"

Le **Linee guida Anvur** per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0) considerano importante la consultazione delle parti interessate.

In particolare, il **requisito di qualità R3.A** delle Linee guida Anvur prevede al punto 3 quanto segue:

"in fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio), il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati".

Il Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni – recita

"Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)".

Infine, la **Scheda Unica Annuale (SUA)** del Corso di Studio, prevede nella sezione "A - Obiettivi della formazione" un quadro in cui descrivere in sintesi l'attività di consultazione svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto

documentale. Pertanto la consultazione delle parti interessate è un'attività richiesta *in fase di progettazione iniziale o revisione del Corso di Studio* ed è oggetto di valutazione interna ed esterna.

FINALITA' E PERIODICITA'

La finalità della consultazione delle parti sociali è formare un insieme di conoscenze utili per la qualità e il miglioramento dei corsi di studio, mediante la relazione con l'esterno, nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi:

- Progettazione iniziale del corso di studio (*nuova istituzione*), anche in funzione dei profili di competenze;
- Riesame ciclico dei Corsi
- Nuova progettazione o riprogettazione di Corsi
- Modifiche sostanziali al progetto formativo del Corso di Studio

La consultazione delle parti interessate è utile anche ad effettuare analisi di contesto e analisi strategiche di sviluppo (ai diversi livelli dell'Ateneo), sviluppare un rapporto di cooperazione con le Parti Interessate (PI), anche internazionali, favorendo un coordinamento con il sistema socio-economico; realizzare la comunicazione istituzionale (offerta di formazione, ecc.); potenziare le attività di job placement.

I Corsi di nuova istituzione devono procedere ad un'analisi della domanda di formazione che sarà oggetto di valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i) (pp..8 E 9)

http://www.anvur.org/attachments/article/26/conv_mista_LineeGuida_Acc~.pdf

I Corsi di studio devono comunque prevedere, un'attività di analisi periodica del progetto formativo mediante consultazione delle parti interessate, in funzione della tipologia di corso (es. Laurea triennale, Laurea magistrali a ciclo unico).

COMITATO DI INDIRIZZO

Le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più Corsi di studio, e composto da un numero contenuto di docenti, da esponenti del mondo del lavoro, della scuola e della ricerca scientifica e tecnologica. L'istituzione del Comitato di indirizzo è a discrezione del Corso di Studi.

OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

Oggetto della consultazione sono i *progetti formativi dei singoli Corso di studio*, formulati intorno ai seguenti elementi fondamentali:

- *profili professionali* di riferimento;
- *obiettivi formativi* espressi anche in termini di *risultati di apprendimento attesi*;
- *attività formative* (insegnamenti, tirocini, del Piano degli studi) si riferiscono ai risultati di apprendimento attesi e quali sono le *modalità di verifica previste*.

COME ORGANIZZARE LA CONSULTAZIONE

Dopo aver definito e stilato una bozza del progetto formativo del Corso di studio (o di revisione o riformulazione di alcuni suoi contenuti), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti aspetti:

- ✓ individuazione delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare;
- ✓ individuazione dei soggetti che si intendono consultare;
- ✓ definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del/i Corso/i di Studio.

FONTI DI INFORMAZIONI DA UTILIZZARE

Oltre a consultare le Parti Interessate i Dipartimenti ed i Corsi di Studio si aggiornano sulle evoluzioni e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento del Corso, anche ricorrendo alle pubblicazioni dei settori di riferimento, come ad esempio:

- documenti prodotti da Ordini Professionali;
- documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul Mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio *indagini Almalaurea*)

E' inoltre buona prassi effettuare un'analisi, cui dare adeguata evidenza, sugli studi di settore analizzati per individuare la domanda di formazione, nonché procedere ad eventuali confronti con altri corsi affini a livello nazionale e/o internazionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano le seguenti fonti:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- <http://fabbisogni.isfol.it>
- <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione>
- <https://www.istat.it/it/archivio/professioni>
- <http://excelsior.unioncamere.net>
- Eventuali documenti della Conferenza territoriale dei sostenitori d'Ateneo (art. 39 Statuto)
- Esiti e conclusioni di eventuali seminari e convegni sul tema
- Altre fonti ritenute significative

SOGGETTI ED ISTITUZIONI DA CONSULTARE

Le consultazioni dovranno coinvolgere un numero significativo di soggetti ritenuti rappresentativi del tessuto produttivo, culturale e sociale di riferimento di ciascun corso, selezionati in modo tale da rappresentare il profilo di competenze che dovrà avere il laureato.

I soggetti andrebbero individuati, preferibilmente, anche a livello *regionale* e *nazionale* e, a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio, a livello internazionale (es: corsi di studio internazionali, corsi con curriculum internazionale, corsi con sbocchi prevalentemente internazionali).

Le Parti Interessate da contattare sono soggetti appartenenti a:

- Ordini professionali;
- Associazioni di Categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i Corsi intendono formare;
- Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i Corsi intendono formare;
- Società scientifiche, centri di ricerca scientifica o tecnologica, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- Scuole superiori del contesto locale e/o nazionale di riferimento con particolare attenzione a quelle dalle quali provengono, maggiormente, gli studenti (es. liceo scientifico, istituti tecnici eccetera)
- Rappresentanti delle Aziende, Enti, Organizzazioni e Associazioni in cui gli studenti svolgono tirocini e /o stage;
- Rappresentanti di Imprese ed Organizzazioni che occupano profili professionali simili a quelli formati nel Corso di Studio;
- Associazioni di laureati (ex alumni) dell'Università;

- (Rappresentanza di...) Studenti iscritti ai corsi di studio dei cicli successivi, o precedenti, presso i quali gli studenti possono proseguire il percorso formativo (Scuole di specializzazione, Dottorato, post laurea ecc)
- (Rappresentanza di...) Studenti del corso di studio, rappresentanti dei Comitati per la Didattica e delle Commissioni paritetiche
- Docenti dei Dipartimenti e docenti membri delle Commissioni paritetiche docenti studenti, docenti responsabili dei cicli di studio successivi o precedenti.

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

La modalità della consultazione con le Parti Interessate (PI) sono orientate dalle seguenti pratiche.

Le consultazioni dovranno trattare specificamente *ciascun corso di studio*, anche se è l'incontro è organizzato per Dipartimento oppure per gruppi di Corsi di studio affini, che condividono le organizzazioni rappresentative di riferimento.

N.B. E' importante fare attenzione all'organizzazione affinché le osservazioni che emergono siano specifiche per ciascun Corso di studio oggetto della consultazione;

E' opportuno che il Corso di studio predisponga il *materiale informativo* da sottoporre alle organizzazioni da consultare. In particolare, il *materiale informativo* sarà costituito da:

- a) Il progetto formativo del Corso di studio in sintesi, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi, e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali;
- b) Questionario che permetta di raccogliere le osservazioni sulla domanda di formazione;
- c) Il Verbale del/gli incontro/i;

E' buona prassi inviare, o rendere *disponibile on line il materiale informativo* ai soggetti ed istituzioni coinvolte prima che vengano effettuati gli incontri, consentendo anche la compilazione del questionario.

Il questionario può essere utilizzato come schema di analisi e base durante la riunione che andrà verbalizzata predisponendo un documento sintetico di riepilogo, da trasmettere a tutti i soggetti consultati, che contenga anche le osservazioni emerse e le conseguenti azioni di adeguamento individuate dal Corso di studio.

Successivamente, il verbale ed i documenti prodotti, devono essere esaminati dal Comitato per la Didattica nella riunione in cui il Corso di studio decide quali sono con i suggerimenti da recepire e quali azioni intraprendere sulla base dei suggerimenti ricevuti.

Le parti consultate dovranno essere informate sui suggerimenti ricevuti e recepiti dal Corso di studio (modello allegato)

I soggetti responsabili della qualità del Dipartimento (Referenti Qualità di Dipartimento) e dell'Ateneo (Presidio della Qualità) dovranno essere successivamente informati sui suggerimenti effettivamente recepiti e poi messi in atto dal Corso di studio in conseguenza delle consultazioni.

Si inserisce, di seguito, l'esemplificazione di come vengono valutate, da parte delle CEV, le consultazioni delle Parti interessate (PI) condotte per l'istituzione di nuovi Corsi di studio e su come si verifica che le opinioni delle PI siano recepite nelle varie parti del "progetto formativo" (profili di competenze e risultati di apprendimento attesi)

Esempio tratto da: *"Linee Guida per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i)"*

Analisi della domanda di formazione

- a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello nazionale o internazionale?
- b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale? Se sì come? Con quali esiti e con quali riscontri?
- c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?
- b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate sono manifestamente coerenti tra loro e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale?
- c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato, e costituiscono quindi una base chiara per definire i risultati di apprendimento attesi? Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
- e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

ANNO ACCADEMICO _____

FORMAT PER LA CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI (DA UTILIZZARE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO O PER CONSULTAZIONI SUCCESSIVE) (A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE) ART. 11 COMMA 4 DM 270/2004

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti.

CONSULTAZIONE EFFETTUATA IN DATA _____

(da compilare preventivamente a cura del Comitato per la Didattica togliendo le voci che non interessano)

Denominazione del Corso di Studio	
Classe	
Dipartimento	
Sede didattica	
Lingua di erogazione	
Nuova istituzione	
Modifica di Ordinamento Didattico	
Consultazioni successive	
Contesto prevalente di riferimento	locale/regionale, nazionale, internazionale

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'Ente	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno dell'Organizzazione	



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

1-DENOMINAZIONE DEL CORSO					
	Decisamente SI'	Più SI' che NO	Più NO che SI'	Decisamente NO	
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?					
1.2 Osservazioni e/o suggerimenti					
2-PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI					
2.1.FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
	Decisamente SI'	Più SI' che NO	Più NO che SI'	Decisamente NO	Eventuali osservazioni e/o suggerimenti
2.1.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?					
2.1.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?					
2.2. FUNZIONI E COMPETENZE IN UN CONTESTO DI LAVORO					
	Decisamente SI'	Più SI' che NO	Più NO che SI'	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
2.2.1 Ritiene che il ruolo, le attività e le competenze associate alle funzioni lavorative descritte per le figure professionali siano ben definite?					
2.2.3 Ci sono funzioni e competenze che, a suo avviso, andrebbero aggiunte alle figure professionali? Se sì, quali?	<u>Suggerimenti e osservazioni</u>				



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

3-RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI					
3.1. CONOSCENZA, COMPrensIONE E CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE					
	Decisamente SI'	Più SI' che NO	Più NO che SI'	Decisamente NO	Eventuali osservazioni e/o suggerimenti
3.1.1 Ritiene che conoscenza, capacità di comprensione e capacità di applicazione attese nei laureati del CdS siano rispondenti alle competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali ?					
3.1.2 Reputa buono il livello di conoscenza e comprensione effettivamente conseguite dai laureandi/laureati degli ultimi anni (se ha avuto occasione di lavorarci?)					
4-AUTONOMIA DI GIUDIZIO, CAPACITA' COMUNICATIVE, CAPACITA' DI APPRENDIMENTO					
4.1-OPINIONE SULL'AUTONOMIA DI GIUDIZIO					
Osservazioni e/o suggerimenti					
4.2-OPINIONE SULLE CAPACITA' COMUNICATIVE DEI NOSTRI LAUREATI					
Osservazioni e/o suggerimenti					
4.3- OPINIONE SULLE CAPACITA' DI APPRENDIMENTO DEI NOSTRI LAUREATI					
Osservazioni e/o suggerimenti					



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

4.4- COMPETENZE AUSPICABILI

Osservazioni e/o suggerimenti

5-OPINIONE COMPLESSIVA SUL CORSO DI STUDIO

5.1 Complessivamente ritiene che gli obiettivi del corso e il piano di studi siano adeguati alle esigenze culturali, sociali e professionali richieste dal mondo del lavoro?

Decisamente
SI'

Più SI' che NO

Più NO che SI'

Decisamente NO

Non saprei dire

Osservazioni

5.2 Ulteriori suggerimenti e/o osservazioni per il miglioramento del progetto formativo del Corso di Studio

Osservazioni

Grazie per la collaborazione

DOCUMENTO 1

SCHEMA VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DEL LAVORO

Il giorno....., presso il Dip.to di, si sono svolte le consultazioni dei Corsi di Studio di cui il Dip.to è titolare per una valutazione dei progetti formativi dei seguenti CdS:

Corsi di Studio del Dipartimento	Eventuale Dipartimento contitolare

Partecipano alla riunione per conto dell'Ateneo:

	Nome	Qualifica	P	Ag	A
1		Direttore Dip.to di..... o suo delegato			
2		Referente della Didattica del Dip.to			
3		Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dip.to			
4		Presidente CdS			
5		Presidente CdS			
6		Presidente CdS			
7		Responsabile Ufficio Studenti e didattica			
8	 (Segretario Verbalizzante)			

Le Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni presenti all'incontro per la consultazione

ELENCO ORGANIZZAZIONI CONSULTATE

Denominazione organizzazione consultata 1	
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	
Data della consultazione/compilazione	
Denominazione organizzazione consultata 2	
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	
Data della consultazione/compilazione	

Dopo una breve introduzione del Direttore, ciascun Presidente dei Corsi di Studio del Dip.to effettua una presentazione del Corso di Studio, illustrando i contenuti del Progetto Formativo e facendo riferimento alla Scheda Unica annuale del CdS.

Dopo una breve discussione sui contenuti di quanto illustrato (ed in particolare su.....) viene distribuito, a ciascun rappresentante delle Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni, il Format per la rilevazione delle opinioni delle PI (Documento 2) allo scopo di raccogliere la valutazione ed i suggerimenti dei soggetti convocati (Allegati).

Le principali osservazioni emerse dalla discussione complessiva sono le seguenti:

.....

Al termine della riunione le parti concordano:

- I tempi e le forme per la comunicazione alle PI intervenute degli esiti delle consultazioni effettuate e delle eventuali revisioni effettuate sui Corsi di Studio
- Le modalità ed i tempi dei successivi contatti periodici tra organizzazioni del mondo del lavoro e professioni e Corsi di Studio

.....



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIENA,

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROF.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
.....

ALLEGATO – MODELLO DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE PARTI CONSULTATE

(ESEMPIO)

Alle Aziende

Parti sociali consultate

In merito al Corso di Laurea in-

Oggetto: Risultati/Esiti della consultazione

Spett.le Azienda.... Biblioteca ... Gentile Dott. ...

Ringraziamo per aver aderito alla nostra richiesta di suggerimenti e proposte per la formulazione /
revisione del progetto del corso di Laurea in a partire dall'a.a. e vogliamo cogliere
l'occasione per restituire una sintesi degli esiti della consultazione stessa.

I principali elementi emersi da tutte le consultazioni fatte per questo corso di laurea si possono sintetizzare
come segue.

-

-

*-es. I laureati risultano possedere una preparazione complessivamente adeguata rispetto ai ruoli in cui sono
inseriti sono state individuate le seguenti competenze da potenziare*

Emerge inoltre che:

(es.)

Di tali suggerimenti si è tenuto conto nella formulazione/revisione del progetto del Corso di Studio (es. che
ha previsto all'interno del piano degli studi)

Ringraziandola ancora per la disponibilità e la collaborazione, Le chiediamo di inviarci eventuali osservazioni
aggiuntive.

Cordiali saluti